

## Ode a Capa

1) Ci sono tante persone a cui un "Grazie" lo devo perché tranelli e scarti più non me li bevo, ero ignorante e credulone, come nel Medio Evo, incapace di ispirare, brillare o far figura di rilievo.

2) Così di brutti ceffi e fatti son stato allievo ricalcando i personaggi di Italo Svevo, finché un dì "Eureka", un maestro è coevo: non solo Dante m'è insegnante ed una lode elevo.

3) Ma prima che le ricompense gli siano rese e su bianco le nere lettere in rima siano stese mi conceda non 'n'ammenda ma un prologo cortese: m'addestra a far parole qual'orchestra di frecce tese.

4) Sono grato d'esser nato nel suo stesso Paese. Un uomo molfettese, dalla testa palese. Tratta a spada tratta ma senza lanciare offese argomenti caria-denti qual non giunger a fine mese.

5) A persone meritevoli presta le sue difese specie se ai sistemi corrotti non si sono arrese. Loda o critica con genio, ma in faccia sono attese e senza ipocrisia, non come molte chiese.

6) Scrive e canta rime tutte acute, argute e accese, sempre senza pretese, spesso poco comprese; perle che da emulare ci vogliono colte imprese, fatte ma non adatte a persone cerebrolese.

7) Dopo aver ascoltato rime fighe del genere come posso anche solo sperare di competere è come l'Everest, O come provarci con Venere, è un folle volo destinato alla cenere.

8) Ad ogni rima che leggo urlo "questa è geniale" vorrei ispirarmi ma è sacra "proprietà intellettuale", la sua retorica è magistrale che mi chiedo "ma è astrale?" ispira un respiro culturale più fresco del Maestrale!

- scarti: menzogne e persone dal pessimo gusto

- In sintesi, mi sento un "inetto"

- coevo: nato nello stesso periodo, di circa la stessa età

- ricompense: le lodi che secondo me merita

- nere lettere: parole scritte, ossia questa canzone

- non n'ammenda: non ho alcuno scopo offensivo

- Capa mi insegna a lanciare "frecciatine", ma con armonia

- testa palese: riferito sia alla capigliatura che alle capacità intellettive

- caria-denti: metafora per "dolce", inteso con ironia: gli argomenti sono tutt'altro che "dolci"

- non giunger a fine mese: riferimento alla sua canzone "Sono un eroe"

- riferimenti a "Sono un eroe"

- riferimenti a chi lotta contro la mafia.

- lui "le dice in faccia", in contrapposizione di "alle spalle".

- alcuni parroci di alcune chiese cristiane offrono sostegno a persone le quali, secondo chi li conosce, non sono del miglior genere e non meriterebbero tutto quell'aiuto, ma un destino peggiore o di abbandono.

- sempre senza pretese: ipotizzo l'umiltà d'animo.

- per poter scrivere rime e testi del suo calibro è necessario essere molto colti, intelligenti e svegli.

- Everest: l'impresa non è impossibile ma è ardua.

- Venere: Lei è la dea romana dell'Amore e avere successo nel corteggiarla è comprensibilmente una impresa ardua.

- folle volo: riferimento all'Ulisse della "Divina Commedia".

- cenere: metafora della distruzione

- Alcune rime sono talmente belle che vorrei utilizzarle, in qualche modo, nei miei testi o nelle mie poesie, ma sono sia protette dal Copyright sia di una levatura talmente eccelsa che una qualche modifica comporterebbe quasi sicuramente la perdita della qualità

- i versi delle sue canzoni sono una "boccata di aria fresca" sotto l'aspetto intellettuale. "Maestrale" è stato scelto anche per il *calembour* col verso precedente.

9) Sempre a razzo sul pezzo e mai manto di vanto,  
più frecciate di Robin Hood, più illuminanti d'un  
quanto,  
illustra verità senza proclamarsi "santo"  
con messaggi globali quasi fossero in esperanto.

10) Non ti meriti fischi e nemmeno l'acufene  
tu che affronti rossi rischi con barre senza catene.  
Da genio libero e sveglio esprimi il tuo gene  
con rime ed immagini di sensi piene.

RIT (dubbio, ma carino)  
Ed è allora che urlo Big-Capa Big-Capa.  
Carpirlo è importante come "Save your data".  
Ogni sua opera è ben più che illuminata,  
può cambiarti la vita come una tr...bip..ata.

11) Si è proprio così, sto parlando di Caparezza  
che del rap italiano è ben più che pura brezza,  
di cui ogni testo è una retorica prodezza  
e di tematiche poco pratiche fa profonda chiarezza.

12) Ronza e punzecchia chi si sente "Sua Altezza"  
che lo vorrebbero steso come Zezé sul parabrezza,  
ma lui frema, non frena né frana e s'attrezza  
a svelar la realtà che disprezza in tutta la crudezza.

13) Lui non sottostà ad alcuna catena, lo aggrava  
al più sta sotto o usa le manette quando chiava.  
Lui è bravo anche di notte, mica adora la "notte  
brava",  
si scalda senza pesi ma sui testi: ha testa e non lava!

- mai manto di vanto: non l'ho mai sentito vantarsi della sua stessa  
bravura, dimostrando sempre umiltà.  
- "frecciate": ossia le "frecciatine", i messaggi nascosti. "Quanto":  
riferimento alla fisica quantistica: il "quanto di luce", con il doppio  
senso di "illuminare", in questo caso la mente.  
-v4 esperanto: lingua artificiale creata con l'intento di unire più popoli,  
Nazioni ed etnie diverse.

- riferimento alla sua canzone "Larsen"  
- "rossi rischi": morte violenta per mano criminale. "Barre senza  
catene": doppio riferimento, sia al verso nel mondo del rap "barra" sia  
a quelle di acciaio delle prigioni, da cui "catene". Con "catene" ci si  
riferisce anche alla libertà di espressione troppo spesso ostacolata.  
- Il verso 3 è contorto. Si intende sia "esprime liberamente il suo genio"  
sia "il gene della genialità è espresso", con riferimento al significato  
scientifico di "espressione" nel campo della genetica.  
-v4 "sensi": significa sia "significati" sia "sensazioni", riferendo a ciò che  
suscita

- riferimento ai videogiochi ed a "Abiura di me"

- Riferimenti ad alcuni testi nei quali si critica il mondo della politica, dei  
"fighetti", dei "figli di papà" e dei prepotenti di ogni sorta  
- Riferimento alla "mosca Zezé". I prepotenti del verso precedente  
ritengono personaggi come Caparezza "scomodi" e desiderano per lui  
una fine violenta, come la morte.  
-v4 I riferimenti sono molteplici, principalmente a tutto l'album "Verità  
supposte". In sintesi, Caparezza "svela", "toglie il velo", a chi osserva la  
realtà, che puntualmente causa disgusto.

- v1, 2: Riferimento ad "Io vengo dalla Luna": "Ma non capisce che io  
sono disposto a stare sotto / solamente quando fotto.". Si ripropone la  
sua libertà di espressione e parola nei contenuti dei suoi testi.  
-v3: Riferimento a "Sono fuori dal tunnel": ipotizzo il suo ripudio verso  
la "vida loca", le "classiche serate da fighetti in discoteca a base di  
alcohol ed esagerazioni".  
-v4: Lui si irrita, ossia "scalda", solo sui suoi "testi", non con i "pesi"  
della palestra: riferimento a "Jodellavitanonhocapitouncazzo", ossia "il  
bellimbusto palestrato". Ulteriore riferimento a tale canzone è in  
"testa" e "lava", ossia "ma ho la calotta cranica come roccia lavica",  
nonché a "Messa in moto", ossia "alla lava più calda di certe teste".  
Con tale lungo verso si intende dire che Caparezza non è una "testa calda",  
ossia non è un attaccabrighe palestrato che lancia offese, infamie o  
ingiurie o causa risse, ma che esprime i suoi disappunti tramite la  
musica.

14) Batte il tempo e le tendenze, non tende trappole o la clava;  
le cervella di chi sbava per la fava a nuovo lava;  
lucida mente analizza, non schiava nè ignava,  
scavando preciso nei fatti come in una cava.

15) Porta in testa la tempesta però desta l'albasia,  
meno amara dell'assenzio è la sua poesia  
ch'è più d'oro del silenzio e sa indicarti la Via  
e ti conduce alla Luce come fosse il Messia.

16) Sì perché non è 'l buio che vuole la ragione  
ma l'esser saggi e colti per aver ragione.  
Infatti lungo vede e coglie ogni situazione  
giungendo al punto centrale senza fare un sermone.

17) In tutti i campi non inciampa ma sa essere attivo  
più della scuola sveglia ed è educativo.  
Inventa invettive dietro ogni motivo,  
affilate da stilette e non senza un motivo.

18) Butta nella cassa la carcassa di chi si rilassa  
infatti la sua mente non è al lazzo né è lassa,  
con le parole, detti e figure lui se la spassa  
e trovar più di due sensi è qual leccare la glassa.

RIT

19) Rimare per Capa il capo mi attizza,  
di fare un passo falso mi sale la strizza.  
M'immagino lui che un occhio d'intesa strizza  
e m'incoraggia ma dal vivo ogni neurone mi elettrizza.

20) Ti auguro che la tua memoria e fama mai termini,  
tu che saggezza e curiosità, non panico e furia semini,  
che non sei un doppia faccia come molti dei "Gemini".  
Così spero d'aver lodato Michele Salvemini.

- v1: Caparezza è un esperto musicista che, nei suoi testi, non si adatta alle tendenze solo per vendere, massificandosi, ma si distingue. Inoltre, non è meschino né ricorre alle "trappole" di varia natura o alla violenza, ossia alla "clava".

- v2: Con i suoi testi è in grado di annullare i "lavaggi di cervello" anche a coloro talmente cerebrolesi da essere comandati da argomenti usualmente infimi quale il "sesso" come se fosse uno specchio per le allodole.

- v3: Iniziale riproposta della sua libertà e bontà. Con "non è .. ignavo" si intende anche i suoi testi sono "attivi", politicamente, eticamente e culturalmente. "Lucida mente" è la scomposizione di "lucidamente", aggettivo di "analizza". Il soggetto di tale verbo è proprio la "mente" di Caparezza.

- v1: Con le sue canzoni può far montar la rabbia parlando di argomenti complessi, delicati e turbolenti, ma il suo scopo è una calma riflessione, non è indurre alla furia.

- v2: Riferimento alla sua canzone "Mica Van Gogh". I suoi testi, talvolta al limite della poesia, sono trattano spesso argomenti forti con un tono deciso, similmente all'assenzio, ma senza una così marcata amarezza, tipica dell'alcolico.

>> v4: "Messia": Riferimento a "Abiura di me" e collegato a "Via" del verso precedente: le analisi operate nei suoi testi sono veritiere. Ingrandendo questo concetto tramite una iperbole, le sue "verità" sono simili a quelle professate da un "Messia", ma il "come fosse" suggerisce che ciò avviene senza però il dogmatismo e le altre caratteristiche tipiche della fede e della religione.

- v1, 2: "ragione" è inteso sia come personificazione, la razionalità, sia come la "giustizia": entrambe non vogliono il "buio" dell'ignoranza e del male, come spiegato tramite contrasto nel verso due. Qui "aver ragione" ha il significato opposto di "avere torto".

- v3, 4: Riproposta delle sue capacità analitiche, a cui sa abbinare anche quella di sintesi.

- v1: I suoi argomenti sono molto variegati, è sempre colto e preparato ed è "attivo" nei confronti di tali argomenti, sia perché ne parla sia perché la sua è "poesia impegnata".

- v3: "motivo": inteso sia come "motivo musicale" sia come "motivazione per scrivere"

- v1: Caratteristica probabilmente inventata secondo la quale egli ripudia i pigri ed i procrastinatori. La "cassa" sarebbe quella "da morto", la "bara".

- v2: "Lazzo": riferimento al modo usato dai cowboy per legare il bestiame, inteso come "censura nei testi". "Lassa" è un termine antico che io ho letto spesso nella "Divina Commedia" di Dante Alighieri che significa, approssimativamente, "molle".

- v3: Riferimento a "China Town". Caparezza è talmente bravo a utilizzare "detti" popolari, "figure" retoriche e la lingua italiana da divertirsi nel farlo.

- v4: Il concetto del verso precedente prosegue con un climax: ipotizzo che giocare con i doppi sensi ed i modi di dire gli causa un senso di piacere e appagamento. Un effetto simile accade al sottoscritto.

- capo: testa, mente, ingegno, fantasia

- sale la strizza: ho timore di sbagliare.

- è il gesto affettuoso ad incoraggiarmi

- Gemini: credenza per cui coloro nati sotto il segno zodiacale dei Gemelli siano delle "doppie facce"